

CASCIO: «NON DOVEVAMO RIPRENDERCI MICCICHÈ». FLERES, GRIMALDI E STAGNO D'ALCONTRES LASCIANO GS Schifani: «Se starà unito, il centrodestra può vincere in Sicilia»



RENATO SCHIFANI

PALERMO. Forze politiche in campo in vista delle politiche del 24-25 prossimi. Nell'attesa che il 16 in Sicilia arrivi Berlusconi, ieri è stato il presidente del Senato, Schifani, nel corso di un incontro con i dirigenti del Pdl, a suonare la carica: «Alle elezioni regionali di ottobre, in Sicilia il centrodestra è andato diviso e, quando il centrodestra si divide, perde. Questa volta va unito e credo che vi siano tutti i presupposti, e i sondaggi degli ultimi giorni lo confermano, che gli elettori daranno una risposta chiara alla volontà di riaffermazione del centrodestra per consegnare un decisivo premio di maggioranza al Senato».

Ma sulla riunificazione del centrodestra, che ha registrato il ritorno nella coalizione del Pds-Mpa di Lombardo e Grande Sud di Miccichè, en-

trambi candidati al Senato per consentire la conquista del premio di maggioranza, come auspicato da Schifani, non ha nascosto la sua contrarietà l'ex-presidente dell'Ars, Cascio: «E' stato un errore riprendere coloro che ci hanno abbandonato. Miccichè ci ha tradito: lui è stato la causa e Lombardo l'effetto. Se dovessi scegliere chi accogliere tra i due, prenderei Lombardo. Per me accogliere Miccichè significa ingoiare un secchio di fiele». Ma il presidente del Senato ha invitato a fare squadra e a mettere da parte i rancori: «So lo facciamo, ne sono certo, vinceremo le elezioni».

Intanto, da Grande Sud hanno preso le distanze Fleres, Grimaldi, Stagno d'Alcontres e l'ex-sindaco di San Giuseppe Jato, Siviglia, non condivi-

dendo la scelta di allearsi con la Lega. Giustificazioni pretestuose per il segretario regionale Fallica, mentre ad Agrigento Miccichè e Iacolino (ex Pdl) hanno ribadito l'impegno meridionalista del movimento arancione.

Anche il movimento *Fratelli d'Italia* ha aperto ieri la campagna elettorale alla presenza del capolista al Senato, Crosetto, che, pur facendo parte del centrodestra, è impegnato a erodere consensi al Pdl. Non a caso, Varchi ha sottolineato: «Grazie a Crosetto e a Meloni si può votare centrodestra senza vergognarsi». A Caltanissetta si è riunito il Mir di Samorì che ha incassato il sostegno del presidente del Codacond, Francesco Tanasi.

Boldrini, capolista alla Camera per il partito di Vendola in Sicilia e nelle

Marche, ieri ha incontrato i pescatori di Mazara del Vallo: «La marineria siciliana vive una crisi profonda, anche a causa della colpevole assenza della politica. Negli ultimi quattro anni si sono persi, in questo settore, quattromila e cinquecento posti di lavoro, almeno la metà dei quali migranti. Il pescato si è ridotto del 40 per cento. Una vera e propria dismissione del comparto - ha aggiunto Boldrini - L'Unione europea ha varato regolamenti e direttive concepiti più per il Baltico che per la realtà mediterranea. La politica italiana in Europa, fino a oggi, non ha avuto l'autorevolezza di contrastare questa impostazione». Oggi, nel corso di una manifestazione, la Uil spiegherà il proprio sostegno al Pd.

L. M.